



COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO

ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORE - CASTEL SAN LORENZO - FELITTO - LAURINO - MAGLIANO VETERE -
MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE - ROCCADASPIDE - SACCO - STIO - TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO

84069 ROCCADASPIDE (SA) - Via Cesine, 3 - Tel.: 0828/941132 - fax: 0828/ 947570

www.cmcalore.it

RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

RELAZIONE-PARERE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE E FINANZE



Allegata alla delibera di Consiglio Generale

n° 18 del 19.12.2016

**F.to Il Segretario Generale
(D.ssa Anna DESIMONE)**



**F.to Il Presidente
(Dr. Angelo RIZZO)**

RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

I sottoscritti Dirigente del Settore Programmazione e Finanze e Responsabile del Servizio Ragioneria;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», come aggiornato dalle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 126/2014;

VISTO il D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e l'allegato 4/2 relativo al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, i cui contenuti dovranno essere rispettati ed inseriti negli strumenti contabili degli Enti Locali secondo i tempi e le modalità ivi sanciti;

VISTO D.Lgs. 126/2014 con il quale sono state integrate molte norme del D.Lgs. 18/2011 e la seconda parte del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che nel 2015 la Comunità Montana ha condotto le proprie attività finanziarie in regime di gestione provvisoria, ai sensi dell'art. 163, comma 2, del TUEL, come formalmente sancito all'inizio dell'esercizio con delibera di Giunta Esecutiva n° 03 del 30.01.2015;

CONSIDERATA la necessità di approvare il Rendiconto di Gestione 2015 sulla base della normativa innanzi richiamata e tenendo conto delle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui all'1.01.2015;

RILEVATO che la Giunta Esecutiva propone di deliberare l'approvazione degli schemi del Rendiconto di Gestione 2015 con specifico atto e che la documentazione prodotta con le competenze tecniche del Settore Programmazione e Finanze è la seguente:

- a) Conto del Bilancio, schema DPR 194/96 ai fini autorizzatori;
- b) Conto del Bilancio, schema D.Lgs. 118/2011, art. 11, comma 1, lettera b), ai fini meramente conoscitivi (art. 11, comma 12, D.Lgs. 118/2011);
- c) Conto Economico (schema DPR 194/1996, in quanto ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D.Lgs. 118/2011, i nuovi schemi previsti dal successivo art. 11 si adottano dal 2016);
- d) Conto del Patrimonio (schema DPR 194/1996, in quanto ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D.Lgs. 118/2011, i nuovi schemi previsti dal successivo art. 11 si adottano dal 2016);
- e) relazione dell'Organo Esecutivo al Rendiconto della Gestione ;
- f) elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011), inserito nel documento unitario di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2015, approvato con determina del Dirigente del Settore Programmazione e Finanze n° 28 del 13.10.2016 (trattasi di attività di natura gestionale, come chiarito nel paragrafo 8.10 allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011) i cui dati sono stati espressamente fatti propri nella proposta di delibera di Giunta Esecutiva approvativa dello schema del Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2015 (il aragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 stabilisce che il riaccertamento ordinario dei residui trova specifiche evidenze nel Rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente con un'unica deliberazione della Giunta);
- g) tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);

- h) attestato e tabella di cui all'art. 41 della legge 89/2014 con Indicatore Tempestività Pagamenti anno 2015;
- i) inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- j) prospetto di conciliazione;
- k) prospetto delle risorse che concorrono all'avanzo vincolato di amministrazione;;

RICHIAMATO il documento unitario di riaccertamento straordinario dei residui all'1.01.2015, approvato con delibera di Giunta Esecutiva n° 21 dell'8.04.2016 ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, le cui risultanze, a norma della stessa disposizione di legge, sono state riportate sulla contabilità operativa dell'Esercizio Finanziario 2015;

VISTO il bilancio di previsione operativo dell'Esercizio 2015, caratterizzato nei suoi valori dalle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui all'1.01.2015 con l'applicazione del maggiore disavanzo nella misura stabilita con precedente proposta fatta al Consiglio Generale da parte della Giunta Esecutiva nel rispetto dell'art. 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011;

PRECISATO che il Rendiconto di Gestione 2015 è stato predisposto in ritardo poiché si è reso necessario attendere le risultanze rendicontative del programma di forestazione 2015 al fine di poter correttamente definire i valori di accertamento dei residui attivi connessi con gli specifici trasferimenti a saldo da parte della Regione Campania tra i quali il residuo attivo relativo alle entrate correnti a copertura di quota parte delle spese di funzionamento dell'Ente (quota parte degli stipendi dei dipendenti interni inseriti nella struttura tecnica di forestazione);

DICHIARANO

che, dopo l'analisi delle risultanze esposte dal Tesoriere con il Conto Consuntivo 2015 e l'esame di tutta la relativa documentazione e, dopo l'esame della documentazione interna relativa al Conto del Bilancio 2015, al Conto del Patrimonio e al Conto Economico al 31.12.2015, emerge quanto segue.

1 – CON RIFERIMENTO AI VALORI DI CASSA

Durante l'esercizio finanziario è stata attuata, giusta delibera di Giunta Esecutiva n° 02 del 30.01.2015 la disposizione di cui all'art. 195 del TUEL che permette la momentanea copertura delle spese correnti con le risorse vincolate presenti in cassa.

Durante l'esercizio sono state effettuate anche anticipazioni di cassa per corrispondere gli stipendi ai dipendenti forestali, in quanto le relative risorse regionali sono state accreditate con ritardo. Tale anticipazioni sono state autorizzate, di volta in volta, dalla Giunta Esecutiva.

Dal confronto tra le riscossioni e i pagamenti registrate nel corso del 2015, emerge che le anticipazioni di cui all'art. 195, con stretto riferimento alle operazioni di competenza, non sono state regolarmente impinguate, mentre quelle relative agli anni precedenti sono state azzerate. Le anticipazioni di cassa per il pagamento degli stipendi agli addetti forestali, che sono spese in conto capitale, risultano anch'esse non reintegrate per circa 600 mila euro.

Tutti i movimenti di cassa effettuati nell'esercizio 2015 sono i seguenti:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			645.997,23
Riscossioni	7.019.268,84	3.763.772,84	10.783.041,68
Pagamenti	5.187.329,38	5.076.677,62	10.264.007,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.165.031,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			781,07
Differenza			1.164.250,84
di cui per cassa vincolata			1.164.250,84

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.164.250,84
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	1.164.250,84
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (differenza tra le riscossioni e i pagamenti di competenza delle voci correnti di bilancio) (b)	707.266,73
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	1.871.517,57

La situazione di cassa negli ultimi tre esercizi ha presentato comunque valori più che sufficienti per garantire le attività ordinarie.

Il D.Lgs. 118/2011, al principio contabile 10.6, ha disposto che all'inizio dell'esercizio venisse quantificato il valore della cassa vincolata.

L'importo della cassa vincolata alla data del 01.01.2015, è stato quantificato in €. 645.997,23 con determinazione del Dirigente del Settore Programmazione e Finanze n° 2 del 19.01.2015 per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31.12.2014. Tale determina è stata trasmessa al tesoriere con nota prot. 350 del 19.01.2015.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31.12.2015 è di €. 1.165.031,91 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1, tranne per l'importo di €. 781,07 da regolarizzare.

2 – CON RIFERIMENTO AL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ALL'1.01.2015

Il riaccertamento straordinario dei residui all'1.01.2015 è stato approvato dalla Giunta Esecutiva, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, con delibera n° 21 del 06.04.2016. Il riaccertamento è stato improntato alle nuove regole della contabilità armonizzata introdotte con il citato D.Lgs. 118/2011 e, in particolare, con l'allegato 4/2. Le risultanze di tale riaccertamento hanno abbassato il disavanzo di amministrazione di primo livello, che è passato da €. 867.891,17 (importo al 31.12.2014) a €. 62.712,74 (importo all'1.01.2015); ma hanno introdotto l'avanzo vincolato di amministrazione per €. 1.030.297,45. La necessaria considerazione di questo valore ha condotto ad avere un disavanzo complessivo all'1.01.2015 pari ad €. 1.093.010,19.

Sulla base di questi importi, nel rispetto della circolare del MEF del 02.04.2015 e dell'art. 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, è stato determinato l'importo del maggiore disavanzo misurato in €. 225.119,02. Detto maggiore disavanzo, nel rispetto della normativa richiamata e sulla base della proposta specifica fatta dalla Giunta Esecutiva, potrà essere ripianato in tre rate annuali costanti a decorre dal 2015.

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, inoltre, il Fondo Pluriennale Vincolato, come rettificato con determina n° 28 del 13.10.2016, è stato pari ad €. 841.823,22.

3 - CON RIFERIMENTO AL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2015

Nel Conto del Bilancio vanno inseriti i dati relativi ai residui attivi e passivi da conservare al 31.12.2015. I valori di tali residui sono stati determinati con specifica determina del Settore Programmazione e Finanze n° 28 del 13.10.2016, con la quale è stato approvato il documento di riaccertamento. Da tale documento si rileva che il saldo differenziale positivo tra l'eliminazione dei residui attivi e i residui passivi, tenendo conto sia del riaccertamento straordinario che di quello ordinario, ammonta ad €. 1.570.642,31.

4 - CON RIFERIMENTO AL CONTO DEL BILANCIO

A)- PER LE ENTRATE:

1)- I residui attivi provenienti dall'Esercizio 2014 e precedenti, ammontanti a complessive **€. 16.142.374,81**, sono stati regolarmente ripresi, distintamente per "risorse", nel Conto del Bilancio 2015;

2)- I dati di entrata riportati nel Rendiconto corrispondono ai valori rientranti nei limiti della gestione provvisoria, e regolarmente accertati;

3)- Le riscossioni complessive dell'Esercizio 2015, previa sommatoria, riscontrata esatta, dei dati riferiti alle singole "Risorse", categorie e titoli, sono così distinte:

a)- FONDO DI CASSA AL 31.12.2014, come risultante dalla contabilità chiusa dal Tesoriere	€. 645.997,23
b)- RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUI	€. 7.019.268,84
c)- RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA	€. 3.763.772,84
- TOTALE	€. 11.429.038,91

4)- Le riscossioni suddette, pari a quelle di cui il Tesoriere si è dato carico, trovano esatto riscontro, distintamente per "Risorse", così come esposto nel Conto, nel totale degli ordini di riscossione, tutti formalmente regolari, emessi nell'anno 2015 in perfetta corrispondenza con tutte le somme accreditate o, comunque, dovute all'Ente;

I residui attivi al 31.12.2015, come inseriti nel Conto del Bilancio, nel complessivo importo di **€. 6.846.614,37**, trovano esatta corrispondenza con quelli riaccertati con la

citata determina del Dirigente del Settore Programmazione e Finanze n° 28/2016 in applicazione dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000;

B)- PER LE USCITE:

1)- I residui passivi provenienti dall'esercizio 2014 e precedenti, ammontanti a **€. 17.656.263,21**, sono stati regolarmente ripresi, distintamente per "Interventi", nel Rendiconto 2015;

2)- I dati di spesa riportati nel Rendiconto corrispondono ai valori rientranti nei limiti della gestione provvisoria;

3)- I pagamenti complessivamente effettuati nell'anno 2015, previa sommatoria, riscontrata esatta dei dati relativi a ciascun Servizio, Funzione e Titolo, sono così distinti:

a)- PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	€. 5.187.329,38
--------------------------------	-----------------

b)- PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	€. 5.076.677,62
-----------------------------------	-----------------

TOTALE	€. 10.264.007,00
---------------	-------------------------

4)- Detti pagamenti, pari a quelli di cui il Tesoriere si è dato scarico, trovano esatta corrispondenza distintamente per "interventi", così come riportati nel Rendiconto, nel totale degli ordinativi di pagamento emessi nell'anno 2015, singolarmente coincidenti con gli importi liquidati con provvedimenti esecutivi ai sensi di legge, adottati con riferimento agli atti di impegno anch'essi esecutivi a norma di legge ed assunti in conformità alla normativa in vigore;

5)- I pagamenti medesimi trovano, altresì, esatta corrispondenza nella relativa documentazione probatoria di cui è stata accertata la perfetta regolarità anche ai fini fiscali;

6)- Gli stessi titoli di pagamento, per la riscontrata perfetta corrispondenza dell'oggetto dell'intervento e dell'esercizio di imputazione con la natura della spesa liquidata e con l'epoca di assunzione del relativo impegno, sono stati tutti regolarmente emessi ed imputati;

7)- Di detti ordinativi è stata, altresì, accertata la regolarità formale e sostanziale con la completezza delle indicazioni e sottoscrizioni richiesti e con le quietanze debitamente e legalmente rilasciate da parte dei beneficiari per l'importo scaricato nel conto;

I residui passivi, come inseriti nel Conto del Bilancio, nel complessivo importo di **€. 7.317.693,19**, trovano esatta corrispondenza con quelli riaccertati con la citata determina del Dirigente del Settore Programmazione e Finanze n° 28/2016 in applicazione dell'art. 228, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

5 – RISULTATO COMPLESSIVO DI AMMINISTRAZIONE NEL CONTO DEL BILANCIO.

5-1. Effetti della nuova contabilità armonizzata

Con l'applicazione del principio della competenza potenziata della nuova contabilità armonizzata introdotta dal D.Lgs. 118/2011, nell'esercizio 2015, benché sia rimasta ancora in vigore la normativa previgente impostata sugli schemi del DPR 194/96, è stata introdotta l'obbligatorietà del riaccertamento straordinario dei residui all'1/1/2015 da realizzare nel rispetto del principio applicato 9.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Ciò ha prodotto risultati scaturenti dall'applicazione dei nuovi principi di contabilità che, a fine esercizio 2015, sono in parte rilevabili direttamente nello schema del conto del bilancio ex DPR 194/96 e, invece, interamente rilevabili nello schema del Conto del bilancio ex D.Lgs. 118/2011.

5 - 2. Risultato di amministrazione rilevabile dal conto del bilancio ex DPR 194/96

Nel 2015, ai sensi dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. 118/2011, la contabilità autorizzatoria da realizzare ed approvare è quella del TUEL previgente al D.Lgs. medesimo.

Di conseguenza:

- 1) i residui passivi in conto capitale da eliminare o da conservare dovevano rispettare la disposizione dell'art. 183, comma 5, secondo il quale, le risorse assegnate con vincolo di destinazione in conto capitale, dovevano essere conservate a residuo anche in assenza di specifica esigibilità da parte di uno o più potenziali creditori.
- 2) Nel 2015, il riaccertamento straordinario dei residui, fissato dall'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118, si è attuato invece con i nuovi principi non più compatibili con il suddetto art. 183, comma 5;
- 3) i residui passivi di risorse a destinazione vincolata (vedasi prospetto dimostrativo avanzo di amministrazione vincolato allegato al conto del bilancio) eliminati in assenza di specifica esigibilità e destinati all'avanzo vincolato di amministrazione, non sono rilevati nello schema di conto del bilancio ex DPR 194/96, poiché risultano soltanto come economie concorrendo positivamente al risultato di amministrazione.
- 4) il conto del bilancio a schema ex DPR 194/96 si chiude, pertanto, con un risultato di amministrazione in cui si rileva soltanto il primo livello di disavanzo, che misura un valore negativo di - €. 148.651,20;

5 - 3. Risultato di amministrazione rilevabile dal conto del bilancio ex DLgs 118/2011

Nel conto del bilancio ex D.Lgs. 118/2011, invece, si rilevano tutti i dati scaturenti dall'applicazione dei nuovi principi della contabilità armonizzata. Dati determinatissimi fondamentalmente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui all'1/1/2015.

Dal conto del bilancio ex D.Lgs. 118/2011 si rilevano, infatti, direttamente o indirettamente:

- a) il risultato di amministrazione di primo livello, misurato nel disavanzo di €. 148.651,20;
- b) il maggior disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario dei residui misurato in €. 225.119,02 (vedasi delibera di G. E. n° 21 dell'8.04.2016 e prospetto allegato al Conto del bilancio). Tale maggior disavanzo, individuato in base al criterio fissato con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 02.04.2015, scaturisce dalla differenza tra l'importo di €. 1.093.010,19 (rilevato dalla voce "Parte disponibile del risultato di

amministrazione” dell’allegato 5/2 approvato con il riaccertamento straordinario dei residui) e l’importo di €. 867.891,17 corrispondente al disavanzo chiuso al 31/12/2014;

c) il risultato di amministrazione effettivo (o di terzo livello), misurato nell’ultimo rigo del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del Conto del Bilancio ex D.Lgs. 118/2011, che è pari ad €. 1.178.849,65.

5 – 4 Dimostrazione del risultato di amministrazione

Il Disavanzo di amministrazione di cui sopra discende dalle voci riportate nella scheda di sintesi qui di seguito:

VOCI CHE CONCORRONO AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	IMPORTO +/-
Risultato di amministrazione al 31.12.2014	- 867.891,17
Risultato differenziale della gestione di competenza	-8.798,05
Pagamenti del tesoriere non regolarizzati contabilmente	-781,07
Risultato differenziale tra l’eliminazione dei residui attivi e passivi, compreso quelli reimputati, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui all’1.01.2015 e del riaccertamento ordinario al 31.12.2015 (totale residui attivi eliminati €. 8.491.532,94; totale residui passivi eliminati €. 10.062.175,25)	+1.570.642,31
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	-841.823,22
Risultato di amministrazione al 31.12.2015 (risultato di primo livello al netto dell’avanzo vincolato)	-148.651,20
Avanzo vincolato di amministrazione non coperto	-1.030.198,45
Totale parte disponibile del risultato di amministrazione	-1.178.849,65

6) – PER LA GESTIONE IN GENERALE

L’Economo ha regolarmente reso il conto della propria gestione dell’esercizio 2015 con atto sottoscritto in data 19.02.2016. I dati relativi alla gestione economica trovano puntuale riscontro in quelli riportati nel Conto del Bilancio.

Il Rendiconto della Gestione dell’Esercizio 2015, così come proposto dalla Giunta Esecutiva per l’approvazione del Consiglio Generale, è perfettamente regolare e riporta esattamente tutte le operazioni dell’esercizio finanziario 2015 in perfetta “corrispondenza” con le deliberazioni esecutive ai sensi di legge, con le determinazioni di Dirigenti e con i documenti giustificativi allegati alle stesse. Di tale gestione si riconosce nella sua interezza la regolarità delle relative operazioni e la “coerenza” interna degli atti. In particolare, in merito alla conservazione di alcuni valori di entrata, si precisa quanto segue:

1) le entrate di parte corrente sono state accertate rispettando i riferimenti documentali che ne hanno sostanziato l'entità. In via di dettaglio, le entrate accertate di maggior importo sono state quantificate semplicemente tenendo conto dei valori spettanti a questo Ente in termini di trasferimenti di risorse correnti (risorse destinate a coprire le spese per il funzionamento della Comunità Montana) così come fissati dall'art. 19, comma 5, della L.R.n° 16/2010;

2) Le entrate in conto capitale sono state accertate: a) tenendo dei riparti formalizzati con atti regionali in relazione agli interventi di forestazione e bonifica montana e agli interventi del servizio AIB, delegati ai sensi della L.R. 11/96; b) dei decreti di finanziamento relativi a interventi di assetto del territorio e ripristino rete viaria (Fondi POR FERS 2007-2013 e PIRAP).

7) – PER I RISULTATI DEL CONTO DEL BILANCIO

Il Rendiconto di Gestione 2014 si chiude con le seguenti risultanze finali, concordanti con quanto attestato dal Tesoriere in relazione ai valori di cassa:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
RISCOSSIONI (Compreso Fondo Cassa al 31.12.2014 di €. 645.997,23)	7.019.268,84	3.763.772,84	10.783.041,68
PAGAMENTI	5.187.329,38	5.076.677,62	10.284.007,00
FONDO DI CASSA AL 31.12.2015			1.165.031,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			781,07
DIFFERENZA			1.164.250,84
 RESIDUI ATTIVI	 631.573,03	 6.215.041,34	 6.846.614,37
RESIDUI PASSIVI	2.406.758,58	4.910.934,61	7.317.693,19
DISAVANZO AL 31.12.2015			148.651,20

Si riporta nella pagina seguente, comunque, anche il prospetto del risultato di amministrazione estrapolato dalla schema del Conto del Bilancio D.Lgs. 118/2011 da cui si rilevano i valori dell'avanzo vincolato di amministrazione non coperto di €. 1.030.198,45.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				645.997,23
RISCOSSIONI	(+)	7.019.268,84	3.763.772,84	10.783.041,68
PAGAMENTI	(-)	5.187.329,38	5.076.677,62	10.264.007,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			1.165.031,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			781,07
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.164.250,84
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	631.573,03	6.215.041,34	6.846.614,37
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.406.758,58	4.910.934,61	7.317.693,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			841.823,22
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			-148.651,20

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		0,00
Totale parte accantonata (B)		0,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		994.798,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		35.400,00
Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (C)		1.030.198,45
Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	-1.178.849,65

8 – ELIMINAZIONE DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Per l'eliminazione del disavanzo, si rimanda al contenuto del paragrafo 6 della relazione dell'Organo Esecutivo allegata alla proposta di approvazione dello schema del Rendiconto di Gestione. Qui si ritiene conveniente precisare che la maggior parte del disavanzo da coprire potrà trovare soluzioni con il risultato della contabilità 2016.

9- CON RIFERIMENTO AL CONTO DEL PATRIMONIO

Il Conto generale del Patrimonio è stato redatto in conformità all'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 e, così come compilato, è il risultato della ricostruzione degli stati patrimoniali e del completamento degli inventari e del loro aggiornamento ai sensi del citato art. 230, comma 7°, del D.Lgs. 267/2000 e delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

I valori dei beni sono stati attribuiti in conformità ai criteri previsti dal 4° comma del citato art. 230.

Le risultanze finali del Conto del Patrimonio sono le seguenti:

ATTIVITA'	€. 8.947.795.09
PASSIVITA' (senza il netto patrimoniale)	€. 7.813.988,26
NETTO PATRIMONIALE	€. 1.133.806,83

10 - CON RIFERIMENTO AL CONTO ECONOMICO

Nella redazione del Conto Economico sono state osservate le prescrizioni di cui all'art. 229 del D.Lgs. 267/2000 e le relative risultanze conseguono al sistema di contabilità economica integrativa adottato in applicazione dell'art. 232 del citato D.Lgs. 267/00. I contenuti formali di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 hanno decorrenza dal 2016.

Il valore del risultato economico dell'esercizio risulta positivo per €. 1.425.682,47. Le ragioni di tale risultato sono chiarite nella relazione di accompagnamento al Conto Economico. A quest'ultimo è accluso il Prospetto di Conciliazione così come previsto dal comma 9 del citato art. 229 del D.Lgs. 267/00.

11 - CON RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE DEBITORIA POTENZIALE

In merito alla potenziale situazione debitoria dell'Ente, si forniscono le seguenti precisazioni:

- occorre tener sotto controllo le spese legali che maturano in connessione con le procedure attivate dai dipendenti forestali per il recupero coattivo degli stipendi arretrati;
- con determine del Dirigente del Settore Tecnico n° 135 del 20.05.2014, n° 151 del 04.06.2014, n° 153 del 05.06.2014 e n° 155 del 09.06.2014, relative all'approvazione degli stati finali di quattro progetti finanziati con risorse PSR

2007-2013 – Misura 226 – Azione D), è emerso un surplus di spesa di manodopera il cui valore definitivo, stimato in alcune migliaia di euro, dovrà essere meglio quantificato alla luce delle definitive chiusure dei procedimenti di finanziamento da parte della Regione Campania. Ciò anche in seguito alla circostanza che sui citati progetti e su altri progetti della stessa Misura 226, le procedure di chiusura di finanziamento hanno disposto decurtazioni la cui incidenza sulle spese dovrà essere meglio quantificata. Per le questioni qui sollevate, è stata chiesta al Dirigente del Settore Tecnico, con specifica nota, la definitiva quantificazione delle entrate e delle spese in merito ai progetti di che trattasi, allo scopo di individuare con estrema precisione l'eventuale emersione di debiti fuori bilancio.

12 - GIUDIZIO CONCLUSIVO

In relazione a quanto innanzi, i sottoscritti esprimono il proprio **parere favorevole** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 sulla proposta di approvazione del **Rendiconto di Gestione 2015** nei termini e nei contenuti proposti dalla Giunta Esecutiva. Danno atto, altresì, che, con riferimento alla gestione dell'Esercizio **2015**, non risultano referti da parte dell'Organo di revisione al Consiglio della Comunità Montana, ex art. 239, comma 1, lett. e) D.Lgs. 267/00 per gravi irregolarità di gestione.

Roccadaspide, li 30.11.2016



**IL I
PRO**

[Faint, illegible text, possibly a signature or stamp]